

SONO CINQUE I COORDINATORI CONTINENTALI DEL NEONATO FORUM DEI GIOVANI LUCANI AL



Un nuovo modo di intendere la lucanità

a Basilicata dei volti nuovi è l'immagine emersa dal primo Forum dei giovani lucani all'estero. Sorrisi, strette di mano, incontri, l'allegro vociare e una grande concitazione hanno reso effervescente il loro primo meeting svoltosi a Potenza, ombelico del mondo per tre giorni, nello scorso mese di maggio. Accolti con rinnovato calore dal Presidente della Commissione Regionale competente, Pietro Simonetti, e dai rappresentanti della massima Istituzione territoriale, i venti giovani si sono confrontati sul nuovo modo di intendere la lucanità e sulle possibilità di tradurla in risorsa. Il Forum si è svolto in occasione della Conferenza annuale dei lucani all'estero che ha visto la partecipazione di una trentina di delegati provenienti da tutto il mondo. Tanti gli argomenti affrontati e i punti programmatici approvati tra cui la nascita di un nuovo "Sportello Basilicata" in America Latina, l'incremento del capitolo di spesa per l'istituzione del Centro lucani nel mondo "Nino Calice", da situare nel prestigioso castello federiciano di Lagopesole, la nascita della compagine del Forum dei giovani lucani all'estero. E' stata anche celebrata la giornata dedicata ai lucani nel mondo, con una cerimonia di premiazione di otto lucani insigni, distintisi per particolari meriti in campo sociale, scientifico, artistico e letterario e per la diffusione e la conoscenza dell'identità lucana.

Il Forum ha svolto un ruolo attivo in seno alla Conferenza e si è imposto all'attenzione dell'uditorio grazie all'energia dei suoi cinque coordinatori continentali. Emanuele Palladino ambasciatore per l'Europa, Natasha Siniscalchi per l'Africa, Antonio

Eva Bonitatibus
Foto di Studio Immaginando

NI ALL'ESTERO. HANNO LO SGUARDO RIVOLTO IN AVANTI E LE IDEE CHIARE



Graziano per l'Australia, Virginia Pafundi per l'America Latina e Vincenzo Petrosino per l'America del Nord. Sono tutti giovanissimi, tra i venti e i trent'anni d'età, parlano l'italiano perfettamente e conoscono molto bene le problematiche della loro terra d'origine. Il loro modo di guardare la Basilicata è completamente nuovo, hanno lo sguardo rivolto in avanti, e si guardano indietro solo per conoscere le loro radici. Hanno bisogno di sapere da dove vengono per capire dove andare. E il loro approccio ai lavori del Forum ha avuto proprio questo imprinting. Sul tavolo del confronto sono state enunciate tante questioni: dalla lingua, al rafforzamento delle relazioni, alle nuove frontiere della comunicazione, alla promotion della Basilicata, alla formazione

professionale, alle occasioni di business. Sono pervenute anche proposte molto concrete volte a sollecitare il decollo economico del territorio lucano, puntando soprattutto sul turismo e sul potenziamento delle infrastrutture a favore di un afflusso sempre maggiore di visitatori da tutto il mondo. E in merito a ciò i cinque del Forum sembrano avere idee molto chiare. Emanuele Palladino, trent'anni, rugbista ed editore a Londra, ritiene questo strumento indispensabile per costruire occasioni importanti. "Comunicare con tutti i lucani in Europa sarà il mio compito. Rispetto ai loro padri e ai loro nonni, i giovani non hanno molti legami con la terra d'origine, il mio ruolo sarà allora quello di trovare un modo per metterci in contatto e sentirci più ➤



➔ vicini alla Basilicata. Per far ciò penso di utilizzare i social network oggi tanto adoperati da noi giovani e attraverso queste piazze virtuali dialogare per capire quali sono le necessità di questa fascia di popolazione". Natasha Siniscalchi di Johannesburg, vent'anni, insegnante di italiano alla Società "Dante Alighieri", ha il sogno di diffondere la lingua e la cultura italiana nel suo paese, principalmente quella lucana con tutto il suo ricco patrimonio di tradizioni e costumi. "Sarebbe auspicabile creare tante opportunità di scambio attraverso la promozione di gemellaggi tra i nostri due popoli. Ad esempio invitare in Africa un gruppo folk di Viggiano, paese d'origine di mio padre, per riscoprire le antiche tradizioni della terra natale e magari studiarle per impiantarle nel nuovo territorio. Sarebbe un modo per mantenere vivo il legame con i nostri antenati, oggi sempre più debole tra i giovani sudafricani anche a causa dell'introduzione di prodotti 'Proudley South African', che esaltano la cultura sud africana a discapito di quella italiana. La mia proposta è di creare momenti di incontro tra gli operatori economici delle due aree geografiche attraverso la semplice distribuzione di brochure informative sulla Basilicata in occasione di fiere ed eventi simili in Africa. In tal modo si potrà favorire la nascita di contatti, dando luogo a nuove opportunità di business. Altra proposta riguarda la possibilità di soggiorni per giovani lucani in Sud Africa finalizzati all'apprendimento della lingua inglese e viceversa". Della stessa opinione è l'argentina Maria Virginia Pafundi, ventitre anni, pietragallese di origine, anche lei insegnante di italiano a Mar de Plata. La sua proposta si spinge oltre la mera trasmissione della cultura lucana. "Facilitare la frequenza di corsi di alta formazione e di Master in Italia, ha detto, e creare occasioni di gemellaggio per trasferire tutte quelle conoscenze indispensabili alla crescita di entrambe le comunità. Una circolazione più assidua di professionisti italiani in Argentina e di professionisti argentini in Italia favorirebbe uno scambio di know out eccellente. Ma per raggiungere questo traguardo è



necessario innanzitutto creare una piattaforma programmatica già pronta per la prossima edizione del Forum, in modo da essere immediatamente operativi sul terreno della concretezza. Questo significa tenerci in contatto on line in questi mesi, soprattutto tra noi rappresentanti, incontrarci puntualmente sul web per discutere e programmare.

Creeremo un sito per ciascuna associazione dove far circolare le nostre proposte e tutte le iniziative che intenderemo portare avanti. Nel frattempo racconteremo quanto è bella la Basilicata in modo da accendere la curiosità nella gente inducendoli a vederla con i loro occhi”.

Un patto siglato in tre - Londra-Johannesburg-Milano - per attrarre capitale straniero in Basilicata. E' un'altra proposta lanciata in seno al Forum, un progetto molto ambizioso per la nascita di una società che abbia ad oggetto un "real estate", per la promozione degli investimenti immobiliari da parte del resto del mondo in tutto il territorio lucano. Un'idea forte ideata da Lucio Lecce, Fabio Vitale e Emanuele Palladino, che passi per un buon battage della location 'Basilicata', dall'entroterra alle coste e viceversa. Un'azione politica importante che aiuti l'intero sistema economico lucano a decollare, proprio come il primo Charter che i giovani lucani all'estero vorrebbero far partire al più presto dall'aeroporto di Pisticci. Magari in occasione del Forum 2010 per raggiungere la Basilicata in volo dalle proprie città. ●



In alto, Pietro Simonetti, presidente della Commissione Lucani all'estero.

The Basilicata of new faces is the image which has emerged from the first Forum of young Lucanians abroad. Smiles, hand shakes, meetings, joyful shouts and a great excitement made their first meeting merry; it was held in Potenza, the centre of the world for three days last May. The President of the related regional Committee, Pietro Simonetti, and the representatives of the highest territorial institution welcomed these twenty young people who compared themselves to the new meaning of "Lucanian essence" and the possibilities of turning it into a resource. The Forum took place on the occasion of the annual Conference of Lucanians abroad and played an active role by imposing itself on the attention of the public thanks to the energy of its five continental coordinators: Emanuele Palladino the Ambassador for Europe, Natasha Siniscalchi the Ambassador for Africa, Antonio Graziano the Ambassador for Australia, Maria Virginia Pafundi the Ambassador for Latin America and Vincenzo Petrosino the Ambassador for North America. They are all very young, between twenty and thirty, speak Italian fluently and know very well the problems of their land of origin. Their way to look at Basilicata is completely new, they are looking ahead and they look back only to know their roots.

They need to know where they come from in order to understand where to go. And their approach to the Forum's work had this imprinting. On the table of comparison lots of questions were put forward: the language, strengthening of relations, new frontiers of communication, promotion of Basilicata, vocational training and business opportunities. Moreover, extremely concrete proposals arose, aimed at spurring on the economic takeoff of the Lucanian territory, mainly relying on tourism and the improvement of infrastructures in favour of an ever greater flow of visitors from all over the world. And as for this, the five of the Forum seem to have really clear ideas. From cultural exchanges between the youngsters of the several continents and Lucanians to vocational training, activation of contacts for new job opportunities, creation of business to strengthen the Lucanian economic system, and the take-off of tourism.

In particular, they proposed the creation of a company based on real estate to promote the real estate investments by the rest of the world over the whole Basilicata territory. But, in order to favour the flow of foreign capital, an improvement of infrastructures is necessary. The airport of Pisticci would be a very good answer to the requests of young Lucanians abroad.



ISABELLA LICIA ZITO

Dalla Colombia un esempio positivo di imprenditoria al femminile

“Il gusto preferito di mia figlia? Fiordilatte. Ma i colombiani amano anche nocciola, tiramisù e pistacchio: tutte varietà di gelato tipicamente italiane che la gente di Bogotá ha conosciuto grazie alla mia gelateria. Le materie prime - spiega Isabella Licia Zito, imprenditrice di 35 anni - le faccio venire esclusivamente dall'Italia, ci tengo alla qualità dei prodotti che offro ai miei clienti”. Isabella non è solo la titolare della gelateria che ha creato quattordici anni fa nel cuore della capitale colombiana, la giovane imprenditrice è anche madre di Adelaide, una bambina di due anni. “Sono prima di tutto madre, mia figlia è la mia più grande soddisfazione”. Ma Isabella ottiene successi anche nella professione, frutto di esperienza nel campo della gastronomia valorizzata dagli studi nelle tecniche del management. “Vengo da una tradizione gastronomica - spiega - la mia famiglia ha un ristorante di cucina italiana a Bogotá che ha anche ricevuto un riconoscimento come “migliore ristorante della città”. Il suo italiano è snello e fluente. Sicuramente perché lo ha appreso durante gli anni della scuola elementare che ha frequentato a San Giorgio di Lucania fino alla quarta classe e poi perché lo ha migliorato a Pisa durante un master in management dell'innovazione dopo la laurea conseguita in Colombia. Anche ad Adelaide insegnano l'italiano. “Ci pensa nonno Mario a mantenere vivo il legame con l'Italia”. Isa è il frutto di una storia romantica. Lo scenario è la Roma della “dolce vita”: il padre, nella capitale per motivi di studio, incontra davanti la fontana di Trevi la donna che sposerà un anno più tardi. Lei, giovane bellezza colombiana, venne in Europa per frequentare l'università. Studiava a Londra e con un'amica decise di fare una vacanza a Roma negli anni più caldi. Era il 1968 e da allora i genitori di Isabella non si sono più lasciati. La madre non solo ha imparato a parlare l'italiano ma ha addirittura imparato a cucinare i piatti tipici lucani. “I ravioli fatti in casa - spiega Isabella - sono il piatto più richiesto nel ristorante dei miei genitori”. (M. Z.)

FABIO VITALE

Un economista che dal cuore del Sud Africa torna in Basilicata per ricaricarsi

Fabio Vitale è un giovane dottore in economia e commercio. Vive e lavora a Johannesburg, in Sud Africa, dove partecipa spesso come relatore a convegni internazionali in tema di economia. Ma nonostante conduca una vita gratificante sia dal punto di vista personale che professionale, rimpiange il “senso di comunità e di libertà” che avverte quando visita l'Italia. “Vengo spesso per lavoro in Europa e, quando gli impegni me lo consentono, faccio una sosta in Italia”. Ovviamente tra le mete italiane preferite, c'è la terra delle origini. “La Basilicata ha una bellezza “drammatica”. Non so se è esatto il termine ma voglio dire che è una bellezza “strong”. Il Nord è più gentile, non ci sono forti dislivelli e il cambiamento del paesaggio è graduale. In Basilicata - cerca di spiegare meglio il concetto - si passa velocemente da una montagna di mille e trecento metri, alla spiaggia. E' emozionante attraversarla tutta e ogni volta mi sorprende”. Fabio parla bene l'italiano e ogni tanto il suo accento tradisce le sue origini. “Anche oggi a casa parliamo in italiano, però soltanto se l'argomento è il calcio, la moda o i viaggi. Se invece parliamo di lavoro o politica, dialoghiamo in inglese. I miei nonni materni erano di Viggiano e mi hanno sempre parlato in italiano o meglio in dialetto viggianese. A volte, quando dicevo parole come “la seggia”, risultavo divertente e facevo sorridere tutti”. Il nonno materno di Fabio aveva una ditta edile in Val d'Agri e si è trasferito nel Paese più a sud dell'Africa portando con sé moglie e figli mentre il nonno paterno, originario delle Marche, viveva in Tunisia per motivi di lavoro: era il direttore di uno stabilimento Fiat. Forse è per questo che la visita alla stabilimento Fiat Sata di Melfi lo ha enormemente colpito ed emozionato. “E' una speranza di sviluppo per la Basilicata - ha commentato - vedere gli operai al lavoro con l'utilizzo di tecnologie avanzate e parlare con i dirigenti della fabbrica, è stato sorprendente. La visita alla Fiat di Melfi è stata l'esperienza più spettacolare di questo viaggio”. (M. Z.)



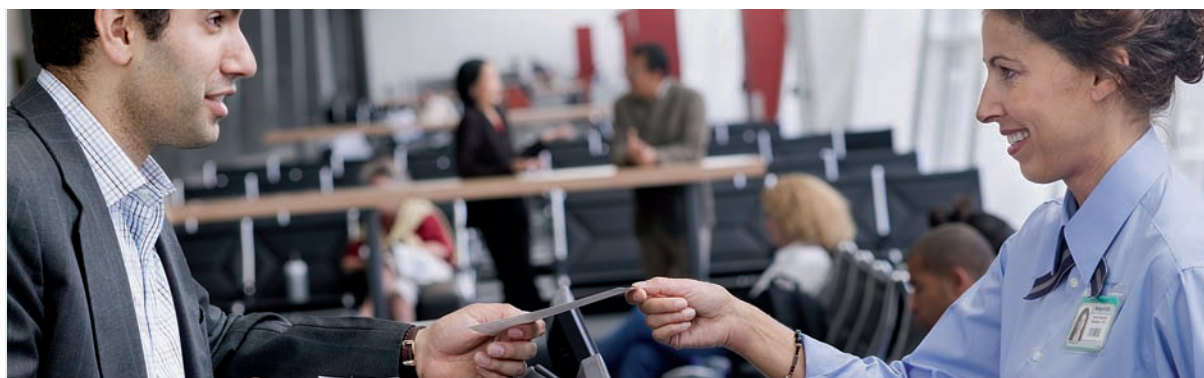


IL CENTRO “NINO CALICE ”

Nato con legge regionale n. 11 del 1999, il primo vero passo in avanti verso la costituzione del Centro “Nino Calice” si è concretizzato con l’inserimento di apposita voce di spesa di 100 mila euro nel bilancio 2008. Spesa riconfermata in bilancio 2009 con richiesta, in fase di assestamento, di un incremento pari a 150 mila euro. L’attività del Centro sarà finalizzata alla realizzazione di un Museo regionale dell’emigrazione lucana all’interno del quale ricostruire le fasi del fenomeno migratorio delle popolazioni lucane verso il resto del mondo. In attesa delle celebrazioni dei 150 anni dell’unità d’Italia, in agenda per il prossimo 2011, l’esposizione sarà articolata in varie sezioni, dalla storica alla regionale alla tematico-interattiva. La storia della Basilicata, nel periodo a cavallo dell’unità d’Italia, sarà posta sotto la lente

di ingrandimento per scandagliare le cause dell’emigrazione, tracciare una mappatura del fenomeno e raccontare le tante storie di un’epopea il cui ricordo tende ormai a svanire. Il Centro sarà ospitato nello splendido castello ferrediciano di Castel Lagopesole, sono già stati anche individuati gli spazi da destinare al Museo. Nel frattempo si pensa alla sua architettura polivalente a metà tra tradizione e innovazione. Alle immagini in bianco e nero saranno affiancate strumentazioni telematiche in grado di offrire una lettura realistica della vita degli emigranti, dalle condizioni di viaggio alle nuove condizioni esistenziali. Sarà anche attivato un servizio di ricerca documentale, attraverso il controllo dei passaporti, al fine di ricostruire un’anagrafe dell’emigrazione lucana. (E. B.)

Il senatore Nino Calice



Agenzia Olycom

“SPORTELLI BASILICATA”

Sono in tutto tre gli “Sportelli Basilicata” realizzati dalla Commissione regionale dei Lucani all’estero. Buenos Aires, Montevideo, il terzo, in fase in costituzione, in Brasile. Presto ne sorgerà un quarto. La loro attività è volta a promuovere i territori e i rapporti culturali e commerciali tra l’Italia e l’estero, in particolare tra la Basilicata e il resto del mondo.

Si vuole in tal modo porre le basi per favorire la creazione di una fitta rete di relazioni commerciali tra gli operatori economici della regione Basilicata che inten-

dono interagire con quei paesi e viceversa. Protocolli d’intesa sono già stati stipulati tra l’Università degli Studi della Basilicata e le Università delle nazioni dove sono stati istituiti gli Sportelli.

Tutti gli Sportelli sono dotati di postazioni telematiche, collegamenti internet, contact center multilingue con due operatori, appositamente formati con corsi di lingua italiana. Hanno una dotazione economica di due anni, al termine dei quali gli Sportelli dovranno essere autonomi e vivere di vita propria. (E. B.)



IL PREMIO “LUCANI INSIGNI”

Eva Bonitatibus

Foto di Studio Immaginando

Nella giornata dedicata ai lucani nel mondo si è svolta la cerimonia di premiazione dei “Lucani insigni” 2009. Giunto alla quinta edizione, il Premio intende rendere omaggio alle personalità che con il loro impegno hanno portato la lucanità alla ribalta del mondo. Si tratta di uomini e donne che si sono distinti nelle loro professioni raggiungendo traguardi lusinghieri in campo sociale, scientifico, artistico e letterario e per la diffusione e la conoscenza dell'identità lucana. Otto gli insigniti che con commozione hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento che va ad aggiungersi ai numerosi altri ottenuti nel corso delle loro encomiabili carriere lavorative. Durante la cerimonia è stato sottolineato il valore delle personalità premiate e il filo rosso che collega intimamente le loro vite alla Basilicata. Una terra che si arricchisce di esempi importanti, di grandi lucani che altrove hanno trovato nella loro identità la chiave di lettura del successo. Come **Nicola Ielpo**, originario di Rotonella, ex Direttore della Zecca di Stato ed inventore della moneta bimetallica da 500 lire, che adottata in Italia ed in altri paesi del mondo gli ha dato grande visibilità internazionale. Nell'80 fu nominato Direttore dell'organismo internazionale che raggruppa i Direttori di tutte le Zecche del mondo, ed ha rivestito altri prestigiosi incarichi fino al suo collocamento a riposo nel 2000.

Benedetto Vigna, potentino, giovane fisico elettronico, annoverato dalla rivista Capital tra i “20 geni ed inventori” che hanno dato lustro all'Italia. Sorprendenti i risultati a cui è pervenuto nel settore dei sistemi microelettromecanici, applicati all'elettronica e alla biomedica.

Pasquale Tremamunno, di Ferrandina, è oggi un grande im-

prenditore dell'Ontario nel settore farmaceutico ed alimentare, oltre che attivo sostenitore della Federazione dei Lucani del Canada. **Emmanuel Basentini**, musicista e compositore jazz di Potenza, ha suonato in oltre 250 concerti, tra rassegne jazz e festival, e ha vinto due concorsi nazionali per professionisti jazz ed inciso numerosi dischi, tra i quali “Tonite Renzo Swing” con Renzo Arbore, che ha vinto il “Disco di Platino” nel 2002.

Vito Riviello, potentino, scrittore e poeta, grande conoscitore e sostenitore della questione meridionale, ha pubblicato numerosi testi poetici caratterizzati da un acuto e colto studio della lingua, fino a creare quello che Giovanni Raboni ha definito “neodadadismo rivelliano”.

Massimo Mitolo, di Lauria e da tempo residente negli Usa, dove si è distinto per la sua attività di ricerca nel campo dell'ingegneria elettrica ed elettronica, diventando dirigente del Dipartimento elettrico della nota Compagnia Chu & Gassman Consulting Engineers di New York.

Rocco Malatesta, nato a Genzano di Lucania e residente in Belgio. La candidatura, avanzata dalla Federazione dei Lucani in Belgio, rende onore alla vita di lavoro in miniera e ai sacrifici affrontati da un nostro concittadino che non si è mai dato per vinto, ma ha anzi contribuito a mantener vive la cultura e le tradizioni della nostra regione, diventando anche protagonista del libro di Maria Schirone “Quelli dal volto bruno”.

Raffaele Falabella, nato in Colombia da genitori emigrati da Lagonegro, candidato dal Presidente della Federazione delle Associazioni Lucane in Colombia. Falabella, noto e qualificato dermatologo,

è membro delle più prestigiose Società Scientifiche ed Accademie dell'America del Sud, ha al suo attivo numerose pubblicazioni ed è Presidente e Professore del Dipartimento di Dermatologia dell'Università del Valle, in Colombia.

Quattro i premi speciali attribuiti ad altrettanti Lucani insigni. Si tratta di **Padre Mario Carmelo Gagliardi**, di Savoia di Lucania e con cittadinanza Italiana e statunitense, per molti anni missionario per gli immigrati italiani di New York e fondatore e presidente del Centro italiano di New York City, impegnato nell'assistenza sociale, culturale e religiosa degli immigrati italiani e di altre etnie. Attualmente è Officiale del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti nella Città del Vaticano.

Theodore Grippo, candidato dal legale rappresentante dell'Associazione "Mamma De Bonis" di Pietragalla. L'av. Grippo, residente a Chicago, è una eminente personalità nel campo giuridico a livello internazionale e sostenitore della cultura e dei diritti degli italo-americani, ha scritto un libro sul drammatico caso degli anarchici Sacco e Vanzetti, in pubblicazione negli Usa e in seguito in Italia.

Emanuele Palladino, nato a Epson (Inghilterra) nel 1979, è un



rugbista professionista che ha militato nella nazionale inglese under 19 e nella nazionale italiana under 19 nel 1999, partecipando alla Coppa del Mondo juniors. Nel 2000 è stato acquistato dal Piacenza rugby, della serie A italiana, partecipando alla Coppa europea. Ha giocato nell'under 21 italiana, fino al 2002, totalizzando il maggior numero di mete della nazionale. Dal 2002 al 2004 ha giocato nella Rugby Roma, serie A italiana, e a Londra nei Saracens, prima divisione inglese.

Elisande Estela Brandi, nata in Argentina nel 1946, astronoma ed astrofisica. La dr.ssa Brandi, studiosa di chiara fama, è docente universitaria e ricercatrice presso l'Università de La Plata, Argentina.

A sinistra, il poeta e scrittore potentino Vito Riviello scomparso alcuni mesi fa. In alto, il rugbista professionista Emanuele Palladino

Three "Information Desks Basilicata", the Lucanians Worldwide Centre "Nino Calice", the creation of the Forum of Young Lucanians abroad, and the "Great Lucanians" awards: this is the rendering of the annual Conference of Lucanians abroad, held in Potenza, which welcomed thirty delegates from all over the world.

The executive committee of the Regional Commission chaired by Pietro Simonetti has thus approved the triennial programme 2009-2011 and the yearly one for 2009 with an allocation of 300,000 Euros, as well as a grant of aid to support the associations and federations regularly enrolled with the regional registry. Simonetti stated that "the scheduled activities deal with vocational training, valorisation of the Italian language, the creation of new information desks, the creation of the museum of migration in Castel Lagopesole and several actions in favour of disadvantaged people from our region in some nations of Latin America. Furthermore the regional Board and Council have been asked to prepare an incentive equal to 25% of the total ticket cost in order to attract thousands of tourists from all over the world, starting with Lucanians who want to visit this land". The Information Desks Basilicata have been opened in Buenos Aires, Argentina, in Montevideo, Uruguay and the latest, currently under development, in Brazil, Latin America. A fourth desk is in the design stage. Their activity is aimed at promoting the territories and the cultural and commercial relationships between Italy and the rest of the world. We deem the contribution of the Regional Authority of Basilicata extremely important as it will simplify procedures and join the instrumental organizations together with public and private economic operators.

The University of Basilicata, for its part, has already signed draft agreements with foreign Universities which have Information Desks promoting cultural exchanges for students and teachers. Another focus of the conference was the creation of the Lucanians Worldwide Centre "Nino Calice" with its museum of migration, to be located in Castel Lagopesole, in the the prestigious castle of Frederick II. The Centre has received an increase in its expenditure equal to 150,000 Euros to create the upcoming museum where the steps of the migratory phenomenon of Lucanian populations towards the rest of the world will be retraced. The history of Basilicata during the period of the Unity of Italy will be put under the magnifying glass to plumb the depths of the causes of migration, map the phenomenon and tell the stories of many of the Lucanian families forced to abandon their own land.

Lastly, "Great Lucanians" award ceremony was held, during the day dedicated to Lucanians around the world. There were eight awards, given to: Nicola Ielpo, a former director of the State Mint, Benedetto Vigna, a young electronic physicist, Pasquale Tremamunno, an alimentary and pharmaceutical entrepreneur, Emanuele Basentini, a jazz musician and composer, Vito Riviello, a writer and poet, Massimo Mitolo, an electronic engineer, Rocco Malatesta, a former miner in Belgium and Raffaele Falabella, a famous dermatologist. There were also four special awards, received by: Padre Mario Carmelo Gagliardi, the lawyer Theodore Grippo, the rugby player Emanuele Palladino and the astrophysicist Elisane Estela Brandi.